



CAMPORBASSO. La riforma è stata avviata dal Miur quintant'anni fa (con la legge 508 del 1999) e dallo scorso autunno ha portato alla costruzione del cosiddetto "Cantiere Afani", ma non ha risolto i nodi sul futuro dell'Alta formazione artistica e musicale. Anzi, la creazione dei "Politecnici delle Arti" e la previsione di razionalizzazione e accorpam-

ti di conservatori e accademie, così come prevede una proposta di legge bipartisan presentata nel 2011 da Pdl e Pd, non lasciano presagire nulla di buono per le istituzioni più piccole. Incertezze che riguardano da vicino il conservatorio di Campobasso, unica istituzione Afani del Molise. È dalla difesa del "Perosi" che la Uil Rua ha avviato un con-

L'accorpamento dei conservatori mette a rischio quello molisano. Petrarola propone il tavolo permanente

Allarme per il 'Perosi', la Uil Rua lancia il Sistema dell'alta formazione

fronto con alcuni rappresentanti nazionali dello stesso sindacato e con le istituzioni locali. In questa fase delicata, a loro è stato chiesto di fare fronte comune per raggiungere l'obiettivo delineato, nel corso dell'incontro-dibattito, dal segretario generale della Uil Rua Molise Andrea Cuttolo: "Dai momenti di crisi si viene fuori con l'Unione e con la forza del-

le proposte e la proposta del sindacato e che, anche in Molise, come già accaduto in altre regioni virtuose, nasce un nuovo "Sistema dell'alta formazione e della ricerca", un sistema che persegua a favore del Conservatorio, ad esempio con il coinvolgimento dell'Università, una politica di promozione dell'eccellenza e della competitività regionale, anche at-

traverso maggiori rapporti internazionali, così da creare un collegamento con le principali realtà culturali e musicali dei paesi confinanti. Un sistema - ha detto ancora - integrato di relazioni, territoriali e internazionali, sui temi della valorizzazione della ricerca e della correlata produzione musicale, anche in relazione alle tradizioni e alle peculiarità del territorio".

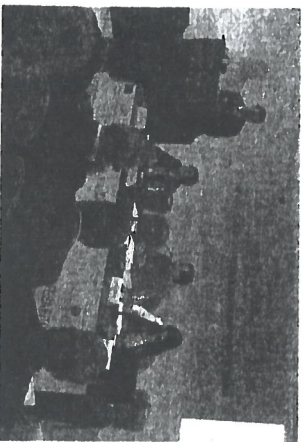
sottolineato il responsabile nazionale Afani Uil Rua Marco Chiarnacco: "Il Conservatorio di Campobasso deve essere visto come un potenziale per ampliare l'offerta culturale del territorio stesso". Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore alla Cultura del Comune di Campobasso Emma de Capoa: "È un vanto per tutta la regione". Inoltre, ha rilanciato l'impegno dell'amministrazione di Palazzo San Giorgio per l'auditrium interno all'area della "Città nella città": "Così risolveremo almeno in parte il problema degli spazi per il conservatorio".

L'iniziativa con il supporto del Coprom

Migliora la molitura dell'extravergine attraverso il progetto 'Ultra dop olive oil'

CAMPORBASSO. Con il supporto di CO.PR.O.M., Consorzio di Produttori Olivicoli Molisani, è stato presentato ieri a Campobasso un innovativo sistema di molitura delle olive, in grado di ottenere un'ottimizzazione del processo di molitura ed olio extra-vergine di oliva ad elevato valore nutrizionale e a ridotto impatto ambientale.

L'applicazione degli ultrasuoni può rappresentare un primo passo concreto verso un processo di estrazione effettivamente continuo dell'olio dalle olive, superando i limiti attuali della fase di granulazione. Questo il risultato dei test e delle verifiche effettuate dal prototipo realizzato attraverso il progetto "Ultra Dop Olive Oil", cofinanziato dalla misura 1.2.4. del Pnr Molise 2007/2013 e dalla Azienda "Olio Aioia" di Colletorino, in sinergia con l'Università di Bari, con referenze scientifiche della professoressa Maria Lisa Clodoveo e coordinatrice la Dottoressa Mena Aioia. Il progetto, ha spiegato la Dottoressa Mena Aioia, è nato dalla necessità di rispondere alle mutate esigenze del mercato, e finalizzato ad offrire impianti di molitura delle olive ad alta efficienza lavorativa ed energetica, in grado di assicurare redditi adeguati ai frantoiari, anche limitando i costi di investimento (riducendo il numero di granole) e di gestione (minori consumi) dell'impianto, riducendo i tempi del processo ed ottimizzando la capacità lavorativa delle macchine. Il prototipo è costituito da uno scambiatore di calore combinato con sonde ad ultrasuoni, collocabile a valle del frangitore, in grado di preriscaldare e sommare la pasta di olive, riducendo il passaggio in gamma alla fase di carico e scarico della macchina, ed eliminando di fatto la sosa. Gli ultrasuoni sono una forma di energia generata dalle onde sonore di frequenze superiori a 16 KHz. Come evidenziato dalla professoressa Maria Lisa Clodoveo, dell'Uni-



versità di Bari, essi manifestano una azione meccanica, dovuta ai fenomeni di cavitazione, che crea, nella pasta delle olive sottoposta all'azione degli ultrasuoni, la formazione di bolle gassose che collasano, provocando la rottura delle pareti cellulari ancora integre delle olive, la fuoriuscita dell'olio e la diffusione dei composti minori ad azione antiossidante e nutraceutica. Il prototipo è stato testato, costruito ed installato presso il frantoio Aioia di Colletorino (CB) per la prima volta in assoluto, e, nonostante una campagna olearia che non ha brillato per abbondanza di materia prima, ha consentito di ottenere: 1) rese soddisfacenti nella metà del tempo convenzionale; 2) un minor impiego di risorse grazie all'elevata efficienza energetica degli ultrasuoni; 3) l'impiego della metà del parco granole presenti in frantoio (che nel caso di nuove installazioni si tradurrà in una riduzione dei costi di investimento e gestione dell'olio prodotto tra sotto il profilo chimico-fisico che nutraceutico ed organolettrico. Il gruppo pa-

del dott. Maurizio Corbo, ha effettuato le valutazioni organolettiche, evidenziando un gusto più armonico negli oli sottocati rispetto ai non sonicati. Gli aspetti analitici valutati in collaborazione con l'Università di Perugia, hanno evidenziato che gli ultrasuoni conservano i parametri qualitativi prescritti dalla legge per la definizione della classe commerciale. Anche i polifenoli hanno mantenuto concentrazioni inalterate ed a volte anche superiori agli oli convenzionali. Dalle osservazioni condotte da Carlo Franchini e Filomena Corbo del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Bari, è emerso un incremento nel valore nutraceutico degli oli innovativi dovuto ad una maggiore concentrazione in tocoferoli e carotenoidi.

investimenti e nella quale si chiude solo di razionalizzare?". Nonostante ciò, ha aggiunto, "stanno reggendo: abbiamo incrementato i corsi e le iscrizioni ai nostri corsi sia del biennio che del triennio e abbiamo aumentato i contratti ai docenti". La centralità del "Perosi" per la cultura molisana è stata ribadita da più parti durante il convegno. Lo ha sottolineato il responsabile nazionale Afani Uil Rua Marco Chiarnacco: "Il Conservatorio di Campobasso deve essere visto come un potenziale per ampliare l'offerta culturale del territorio stesso". Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore alla Cultura del Comune di Campobasso Emma de Capoa: "È un vanto per tutta la regione". Inoltre, ha rilanciato l'impegno dell'amministrazione di Palazzo San Giorgio per l'auditrium interno all'area della "Città nella città": "Così risolveremo almeno in parte il problema degli spazi per il conservatorio". Anche la Regione Molise è pronta a fare la sua parte. Il vice presidente della giunta Michele Petrarola ha annunciato "la creazione di una rete di supporto attorno al Conservatorio di Campobasso" che "deve diventare una bandiera per i cittadini di questo territorio". "Sono a disposizione - ha sottolineato - per costruire questa rete, anche se la Regione ha un ruolo modesto rispetto ad una legge nazionale". Petrarola, infine, ha lanciato sia l'idea di un tavolo tecnico permanente con il coinvolgimento di tutti gli autori sociali e istituzionali sia la proposta di un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi del Molise. Infine, si è augurato uno "scatolone in avanti" per il settore dell'Alta formazione artistica e musicale Giovanni Pucciamanti della Segreteria nazionale Uil Rua: "Serve una riforma culturale. E quella del Miur, che è nata nel '99, oggi è ancora cronistica, cela una visione ragionieristica, frutto di un'egemonia finanziaria che prevale su quella culturale. Insomma, non è più adeguata alle attuali esigenze e noi questo siamo cercando di farlo capire. Una minima risposta l'abbiamo avuta con l'aumento di 7 milioni sul finanziamento fino al 2022, ma è ancora insufficiente per far fronte alle istituzioni".